



Parteciperanno **52 docenti provenienti da 14 regioni italiane**. Il gruppo più numeroso proviene dalla **Lombardia**, seguito dal **Veneto**, dal **Lazio**, dalle **Marche** e dall'**Emilia Romagna**. I docenti più lontani provengono dalle isole, **Sicilia e Sardegna**.

Attraverso **momenti in aula e in ambiente**, i partecipanti potranno fare **esperienza diretta**, sia attraverso i racconti degli esperti che con le visite in alcuni luoghi chiave, di **quanto accaduto durante il terribile conflitto** che ha coinvolto tante vite strappate ai propri territori e alle proprie famiglie per essere inviati a combattere in ambienti duri e difficili. I docenti avranno l'occasione altresì di **immergersi tanto nella raffinata eleganza del piccolo centro storico**, ricco di memorie millenarie, **quanto nella natura di questi luoghi**, la cui bellezza ha trovato purtroppo contrapposto l'orrore di un conflitto tanto atroce. Non mancherà una visita a **Castelmonte**, luogo di pellegrinaggio e intensa spiritualità, accostato a un più profano avvicinarsi all'arte enologica dei colli adiacenti.

"E' l'ultima proposta di **un ciclo pensato in tre episodi dedicato al centenario della Grande Guerra**, nella considerazione che **i nefasti eventi bellici e le aspre battaglie tra gli eserciti impegnati** si svolsero per lo più nello **scenario alpino ben noto ai soci del CAI**, molti dei quali appassionati conoscitori dei luoghi, dei protagonisti e degli avvenimenti", afferma il responsabile del Progetto CAI – Scuola **Francesco Carrer**. "Una competenza ancora una volta **messa a disposizione dei docenti per arricchire le loro opportunità formative**".

Il ciclo è cominciato **nel 2015 con il corso dedicato ai Forti sul confine tra Veneto e Trentino (Regno e Impero)**, è continuato nel **2016 con la "Guerra Bianca" sui ghiacciai dell'Adamello**, per giungere a conclusione con quest'ultimo progetto.

"Ad ogni partecipante verrà consegnata una copia del volume ***I sentieri della Grande Guerra*** edito dal CAI in collaborazione con il *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport*", continua Carrer. "Da notare anche la sede di questo corso, **il nobile ed antico centro di Forum Julii**, poi capitale longobarda e oggi insignita del **riconoscimento UNESCO**. L'interesse suscitato è stato **notevole**, almeno a giudicare dal **numero di richieste d'iscrizione**, ancora una volta molto superiore rispetto alle disponibilità massime di accoglienza".

Il corso è stato organizzato grazie all'impegno del **CAI Friuli Venezia Giulia**, in collaborazione con il **Comitato Scientifico Veneto – Friulano - Giuliano** e con il supporto operativo della **Sezione di Cividale del Friuli**.

*Comunicato Club alpino italiano*

## Sessanta docenti da tutta Italia alle lezioni del Cai

Quasi 60 docenti delle scuole medie e superiori, provenienti da tutta Italia, stanno seguendo un corso sulla Grande Guerra promosso dalla sezione clivdalese del Cai. Le attività si sono aperte giovedì pomeriggio, nel Centro San Francesco, con una sezione teorica, che ha registrato gli interventi del vicepresidente del Cai cittadino, Paolo Cozzarolo, del professor Oldino Cernoia, dell'assessore Flavio Pesante, di Claudio Bardini, Alberto Moretti (presidente dell'Ana della città ducale), dell'architetto Arduino Cagnello e dei presidenti del Cai del Friuli Venezia Giulia e del Veneto, Silverio Giurgevich e Francesco Carrer. L'iniziativa proseguirà fino a domenica con una serie di uscite sul territorio. Previste, in particolare, tappe al museo di Kobarid, sul Kolovrat, sul Matajur: verranno offerti ampi focus sulla logistica nelle retrovie e sulle linee difensive arretrate, edificate dalla 2<sup>a</sup> armata italiana per proteggere le grandi unità schierate sul Carso e lungo l'Isonzo. Un'articolata lezione ripercorrerà, poi, la drammatica giornata del 24 ottobre del 1917, data della rovinosa battaglia di Caporetto. (l.a.)